



Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Relazione Annuale

2011

Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi



Relazione del Consiglio all'Assemblea Ordinaria 2012

Relazione Annuale 2011

Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi



Composizione degli Organi Statutari

Presidente: Paolo Savona

Vice Presidente: Bruno Picca

Segretario Generale: Roberto Moretti

Consigliere di Diritto: Presidente ABI Giuseppe Mussari

Delegato Banca d'Italia: Luigi Federico Signorini

Comitato di Gestione

Giovanni Berneschi
Divo Gronchi
Stefano Lado
Antonio Patuelli
Bruno Picca
Fabrizio Rossi

Collegio dei Revisori dei Conti

Giovanni Salsi (*Presidente*)
Francesco Passadore
Norbert Plattner

Consiglio

Marco Berlanda
Giovanni Berneschi
Adolfo Bizzocchi
Luciano Filippo Camagni
Paolo D'Amico
Ranieri De Marchis
Divo Gronchi
Stefano Lado
Giampiero Maioli
Giuseppe Menzi
Carlo Messina
Luigi Odorici
Antonio Patuelli
Bruno Picca
Gabriele Piccini
Vito Primiceri
Fabrizio Rossi
Alfredo Santini
Flavio Trinca
Flavio Valeri
Camillo Venesio
Emilio Zanetti

Indice della Relazione

<i>Analisi statistica</i>	7
L'evoluzione del consorzio.....	9
I fondi rimborsabili delle banche consorziate	10
La distribuzione delle consorziate per posizione statutaria.....	13
L'esame dei singoli profili gestionali.....	16
<i>Rischiosità</i>	16
<i>Solvibilità</i>	17
<i>Redditività ed efficienza</i>	18
L'analisi per area geografica	22
La distribuzione delle consorziate per gruppi bancari	23
<i>Attività istituzionale</i>	27
L'attività svolta dagli uffici del Fondo.....	29
La gestione degli interventi.....	32
<i>Nota integrativa al bilancio 2009</i>	35
<i>Relazione del Collegio dei Revisori</i>	47
<i>Schemi di bilancio</i>	53
<i>Appendice</i>	65

Analisi statistica

L'evoluzione del consorzio

Al 31 dicembre 2011 il numero delle banche consorziate al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (nel prosieguo FITD o Fondo) è pari a 259 unità. Il consorzio comprende anche 9 banche extracomunitarie, che aderiscono obbligatoriamente, e 1 filiale comunitaria che partecipa su base volontaria per integrare la garanzia del paese d'origine. A tal riguardo si rammenta che, per effetto delle modifiche alla Direttiva 94/19/CE introdotte con la Direttiva 2009/14/CE dell'11 marzo 2009, è operativo nei paesi dell'Unione Europea un livello massimo armonizzato di copertura pari a 100.000 euro. In Italia la direttiva in parola è stata recepita a mezzo del decreto legislativo n. 49 del 24 marzo 2011, in vigore con decorrenza 7 maggio 2011. Ciò ha determinato l'eliminazione del *topping-up* relativo al livello di garanzia, mentre permane quello dell'oggetto fino al completamento del processo di revisione della Direttiva 94/19/CE tuttora in corso.

Nell'anno si sono registrate 19 fusioni per incorporazione, 3 nuove adesioni e 3 recessi (Tabella 1).

Tra le banche che partecipano al consorzio alla fine di dicembre 2011, 5 si trovano in Amministrazione Straordinaria.

Tabella 1
Variatione nella composizione del consorzio
(dicembre 2010 - dicembre 2011)

Evento	Banche
<i>Banche consorziate al 31 dicembre 2010</i>	278
<i>Fusioni per incorporazione (-)</i>	19
<i>Conferimenti totali (-)</i>	0
<i>Recessi (-)</i>	3
<i>Nuove adesioni (+)</i>	3
<i>Banche consorziate al 31 dicembre 2011</i>	259
<i>di cui in Amministrazione Straordinaria</i>	5

Fonte: elaborazioni su dati FITD.

I fondi rimborsabili delle banche consorziate

Nel presente paragrafo si evidenzia l'evoluzione, negli ultimi dieci anni, dei tre aggregati che vengono utilizzati per definire la massa fiduciaria protetta: i *fondi oggetto di tutela*, i *fondi rimborsabili* e i *depositi fino al limite di copertura*¹(Tabella 2 e Grafico 1).

Tabella 2

Evoluzione dei fondi oggetto di tutela e dei fondi rimborsabili dal FITD

Data	Fondi oggetto di tutela	FR fino a 103.291,38 euro	Depositi fino a 103.291,38 euro
	Dati in miliardi di euro		
giu-01	375,6	296,3	258,9
dic-01	410,1	319,5	277,4
giu-02	414,2	319,7	276,1
dic-02	436,0	332,9	288,5
giu-03	444,1	336,9	290,2
dic-03	465,3	353,2	303,5
giu-04	470,1	353,5	270,5
dic-04	496,5	371,6	302,4
giu-05	513,6	377,6	319,1
dic-05	525,7	390,2	315,2
giu-06	542,0	394,5	331,4
dic-06	566,2	401,5	341,0
giu-07	560,5	401,5	335,4
dic-07	574,3	402,3	334,1
giu-08	581,0	400,5	330,6
dic-08	615,5	422,9	348,3
giu-09	652,0	447,6	363,7
dic-09	694,6	468,0	376,9
giu-10	693,6	470,4	377,9
dic-10	692,0	470,0	380,5
giu-11 *	674,5	459,8	366,3

* I dati di giugno 2011 sono calcolati con il limite di copertura di 100.000 euro in vigore dal 7 maggio 2011.

Fonte: elaborazioni su dati FITD.

¹ Come noto, i fondi oggetto di tutela rappresentano la parte della raccolta che rientra nella garanzia del FITD, ai sensi dell'articolo 27, commi 1 e 2 dello Statuto (depositi in conto corrente, conti di deposito, assegni circolari e certificati di deposito nominativi), prima dell'applicazione del livello di copertura.

I fondi rimborsabili, invece, costituiscono la quota parte dei fondi oggetto di tutela determinata dall'applicazione del limite di copertura, ossia quanto viene rimborsato dal Fondo in caso di liquidazione.

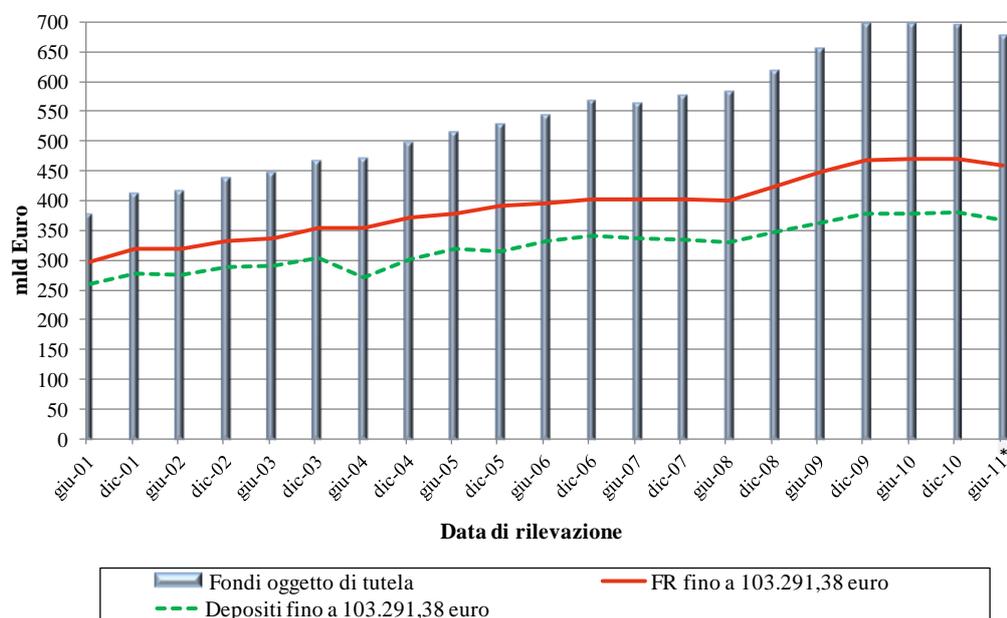
Infine, i depositi fino al limite di copertura rappresentano un aggregato più piccolo rispetto al precedente, poiché non comprendono la quota parte rimborsabile dei depositi con giacenza oltre il limite di copertura, ma solo i depositi di entità inferiore allo stesso.

Al 30 giugno 2011, il volume totale dei fondi rimborsabili (FR) dal FITD ammonta a 459,8 miliardi di euro. Questo valore è in diminuzione del 2,2% rispetto al dato dell'anno precedente. Tale riduzione va inquadrata con la modifica del livello di copertura entrata in vigore il 7 maggio 2011, che ha segnato il recepimento della Direttiva 2009/14/CE e fissato il livello armonizzato di copertura a 100.000 euro per depositante, riducendolo, in Italia, dal precedente di 103.291,38 euro (conversione in euro dell'originario limite pari a 200.000.000 di lire fissato nel 1996).

Si osservi, altresì, che il decreto legislativo n. 49 del 24 marzo 2011, nel recepire la Direttiva 2009/14/CE, ha apportato una modifica significativa ai tempi di rimborso dei depositanti da parte dei fondi di garanzia, riducendoli a 20 giorni lavorativi dai tre mesi previsti originariamente dalla normativa fondata sulla Direttiva 94/19/CE. Il nuovo termine decorre dalla data in cui si producono gli effetti della liquidazione coatta amministrativa ed è prorogabile solo eccezionalmente di altri 10 giorni.

Grafico 1

Evoluzione dei fondi oggetto di tutela e dei fondi rimborsabili dal FITD



* I dati di giugno 2011 sono calcolati con il limite di copertura di 100.000 euro in vigore dal 7 maggio 2011.

Fonte: elaborazioni su dati FITD.

A giugno 2011, i FR rappresentano il 68,2% dei fondi oggetto di tutela, mentre i depositi fino al limite di copertura rappresentano il 79,6% dei FR. Se rapportati al totale dei fondi oggetto di tutela, ne costituiscono il 54,3%.

In termini di FR, è opportuno evidenziare come facciano parte del consorzio alcune banche (22) con base contributiva uguale a zero, per le quali si rammenta l'applicazione di una deroga statutaria sugli indicatori dei profili gestionali, motivata dal fatto che tali banche non rappresentano un rischio di intervento per il consorzio.

La distribuzione delle consorziate per posizione statutaria

L'analisi di seguito proposta si basa sull'andamento degli indicatori gestionali nel corso dell'ultimo anno, tenendo conto di quanto riveniente dalle segnalazioni statutarie di giugno 2010, dicembre 2010 e giugno 2011².

Tabella 3
Distribuzione delle banche per posizione statutaria³

Posizione Statutaria	giu-10			dic-10			giu-11		
	Banche	FR	% FR	Banche	FR	% FR	Banche	FR	% FR
Regola	161	267.151.785.691	56,8	139	225.826.617.376	48,0	144	317.668.753.519	69,1
Attenzione	46	81.272.897.688	17,3	41	131.823.142.522	28,0	48	77.783.026.553	16,9
Osservazione	25	90.169.286.027	19,2	25	68.736.321.502	14,6	19	27.106.669.093	5,9
Penalizzazione	49	31.150.042.976	6,6	53	38.315.392.259	8,2	43	25.764.805.250	5,6
Grave squilibrio	3	400.836.888	0,1	5	2.151.991.607	0,5	6	8.355.598.247	1,8
Escludibile	1	47.610.946	0,0	6	1.350.063.481	0,3	5	1.297.624.783	0,3
In A. S.	6	166.056.305	0,0	7	1.781.988.340	0,4	6	1.801.933.487	0,4
Totale Banche	291	470.358.516.520	100	276	469.985.517.087	100	271	459.778.410.932	100

Fonte: elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

Rispetto a giugno 2010, il numero di banche classificate in basso rischio (posizioni statutarie: regola e attenzione) è diminuito di 15 unità, mentre i FR sono aumentati circa del 12%.

Le banche a medio rischio (osservazione e penalizzazione) sono diminuite di 12 unità, con una riduzione dei FR pari al 14,3%. Le banche ad alto rischio (grave squilibrio ed escludibili) sono aumentate di 7 unità. A giugno 2011, 6 banche sono classificate in grave squilibrio con FR (8,4 miliardi di euro) pari a circa l'1,8% del totale, mentre 5 sono escludibili con fondi (1,3 miliardi) corrispondenti allo 0,3% dei FR complessivi.

² Si osservi che, ai fini dell'analisi dei profili gestionali, il numero di banche considerato alle tre date in esame fa riferimento alle sole banche segnalanti e non al totale delle consorziate registrato alle date medesime.

³ Per la determinazione della posizione statutaria si veda l'art. 2 dell'Appendice allo Statuto FITD.

Grafico 2

Distribuzione delle consorziate per posizione statutaria

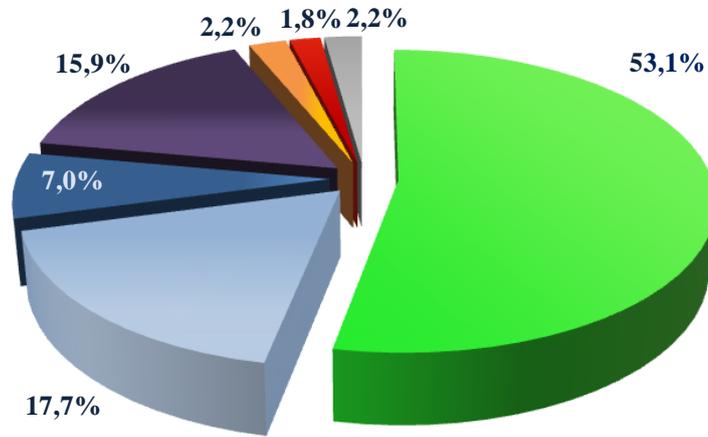
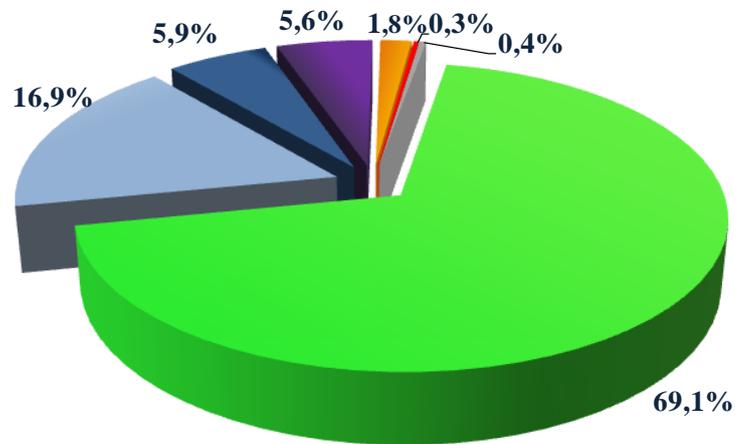


Grafico 3

Distribuzione dei FR per posizione statutaria



■ Regola	■ Attenzione	■ Osservazione
■ Penalizzazione	■ Grave squilibrio	■ Escludibile
■ In A. S.		

Fonte: elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

Nella successiva Tabella 4 sono riportati i valori mediani⁴ di sistema dei 4 indicatori gestionali a giugno 2011.

Il valore mediano dell'indicatore di rischiosità A1 (*Sofferenze nette / Patrimonio di vigilanza*) si attesta al 13,08%, con un incremento del 3,31% rispetto al dato di giugno 2010.

L'indicatore di capitalizzazione B1 (*Patrimonio di vigilanza, incluso il patrimonio di 3° livello / Totale requisiti patrimoniali*) resta sostanzialmente in linea con il dato del 2010, mostrando una riduzione dello 0,23% rispetto al valore registrato a giugno 2010.

La mediana dell'indicatore di redditività D1 (*Costi di struttura / Margine di intermediazione*) è passata dal 70,91% di giugno 2010 al 69,86% di giugno 2011 (-1,05%).

Infine, per D2 (*Perdite su crediti, al netto dei recuperi / Risultato lordo di gestione*), nello stesso periodo, si è rilevata una riduzione dell'1,92%, dal 27,19% al 29,11%.

Tabella 4
Valori mediani di sistema degli indicatori

Indicatori		giu-10	dic-10	giu-11
A1	Sofferenze nette / Patrimonio di vigilanza	9,77	10,65	13,08
B1	Patrimonio di vigilanza + 3° liv / Totale requisiti patrimoniali	196,82	197,18	196,59
D1	Costi di struttura / Margine di intermediazione	70,91	71,79	69,86
D2	Perdite su crediti, al netto dei recuperi / Risultato lordo di gestione	27,19	27,81	29,11

Fonte: elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

⁴ La mediana della distribuzione corrisponde, come noto, al valore individuato dal 50° percentile (p.le).

L'esame dei singoli profili gestionali

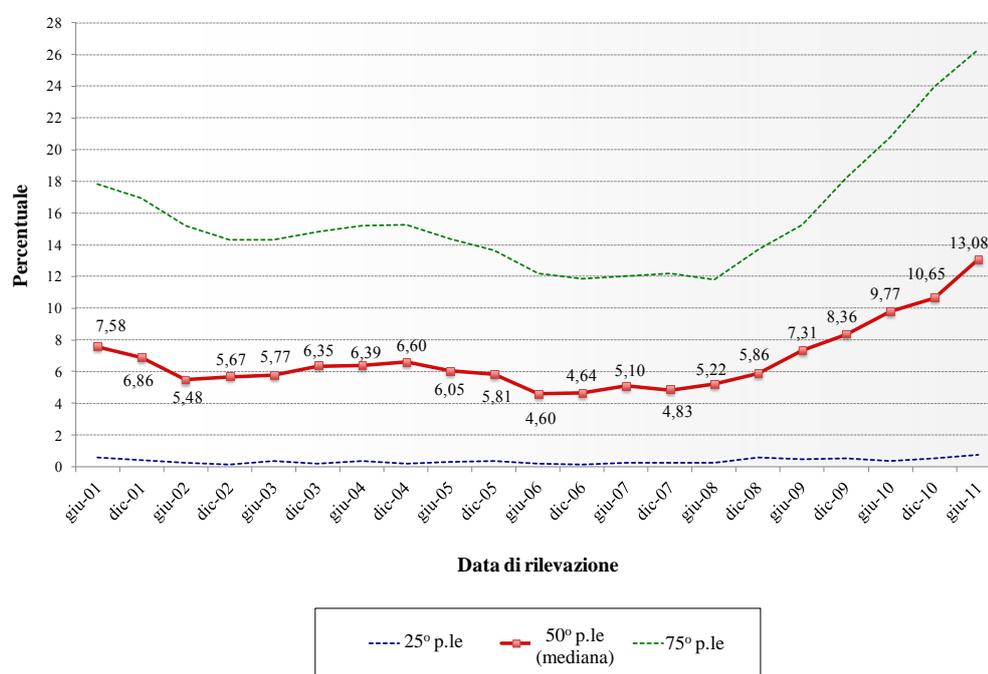
Di seguito si propone una breve analisi delle serie storiche dei valori mediani riferiti agli indicatori dei profili gestionali negli ultimi dieci anni.

E' possibile identificare un *trend* negativo per tre dei quattro indicatori di cui è composto l'attuale sistema di monitoraggio del Fondo a partire dai dati del 2008, anno in cui si è manifestata la fase più acuta della corrente crisi finanziaria. Solo l'indicatore di patrimonializzazione, strettamente legato alla regolamentazione di Basilea 2, sembrerebbe non segnalare questa tendenza.

Rischiosità

Il valore mediano di sistema dell'indicatore di rischio A1 (*Sofferenze nette / Patrimonio di vigilanza*) a giugno 2011 è risultato pari al 13,08%, confermando il *trend* di crescita costante registrato a partire dal primo semestre del 2008 (Grafico 4).

Grafico 4
Andamento di A1 da giugno 2001 a giugno 2011



Fonte: elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

La Tabella 7 mostra la distribuzione delle banche per classi con riferimento all'indicatore A1. Nello specifico, a giugno 2011 si osservano 34 banche in meno in normalità, 9 in meno in attenzione, 15 in più in osservazione e 8 in più in anomalia rispetto ai dati di giugno 2010.

Nello stesso periodo, i FR hanno subito una variazione nella stessa direzione, facendo registrare una riduzione pari al 10,42% per le banche in normalità e dello 0,16% per quelle in attenzione, mentre i FR delle banche in osservazione sono aumentati del 9,19% e dell'1,38% quelli delle banche classificate in anomalia.

Tabella 7
Indicatore A1: distribuzione delle banche per classi

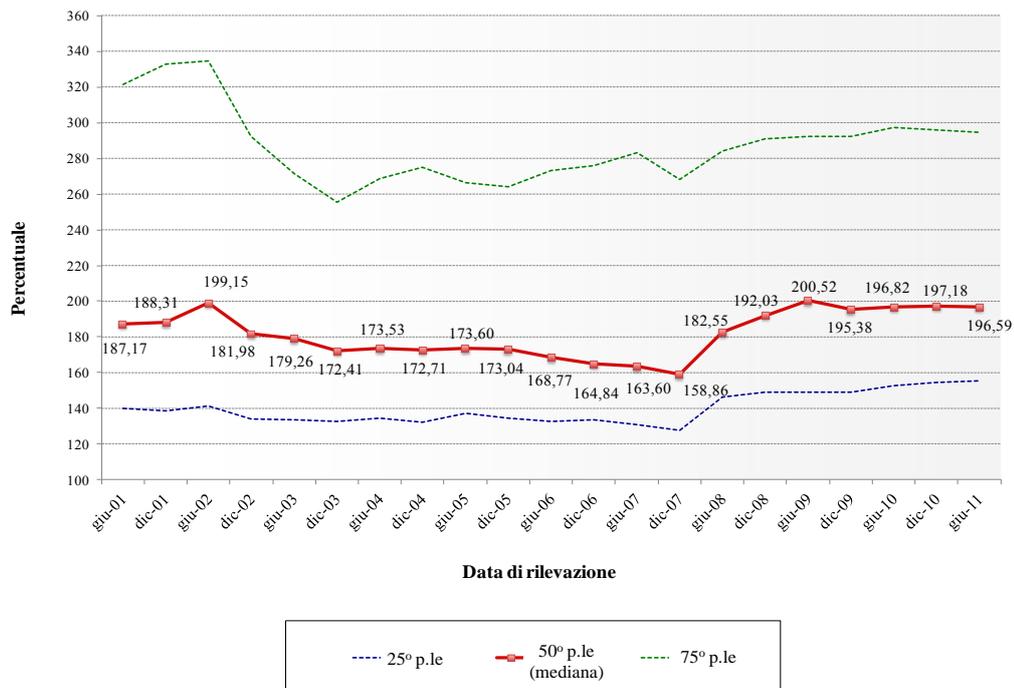
A1	Normalità ≤ 20%		20% < Attenzione ≤ 30%		30% < Osservazione ≤ 50%		Anomalia > 50%	
	Banche	% FR	Banche	% FR	Banche	% FR	Banche	% FR
giu-10	212	70,94	48	22,62	21	5,99	10	0,46
dic-10	189	66,11	43	19,87	29	13,53	15	0,50
giu-11	178	60,52	39	22,46	36	15,18	18	1,84

Fonte: elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

Solvibilità

Nel Grafico 6 si riporta l'evoluzione della mediana dell'indicatore B1 (*Patrimonio di vigilanza, incluso patrimonio di terzo livello / Totale requisiti patrimoniali*) nel periodo giugno 2001 - giugno 2011.

Grafico 6
Andamento di B1 da giugno 2001 a giugno 2011



Fonte: elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

Il salto di *trend* relativo alle ultime sette segnalazioni semestrali è riconducibile a una riduzione media del denominatore di circa il 20% registrata a partire da giugno 2008, probabilmente in connessione all'implementazione del nuovo quadro regolamentare sui requisiti patrimoniali.

Con riferimento alla distribuzione delle banche per classi di FR, nella Tabella 8 si rileva che a giugno 2011 le banche in normalità assorbono circa il 99% del totale, mentre i fondi delle consorziate in attenzione sono pari allo 0,20%. Per le banche in anomalia la percentuale corrispondente è dello 0,25%.

La variazione rispetto ai dati di giugno 2010 mostra un lieve spostamento dalle classi di normalità (-0,27%) e attenzione (-0,27%) verso quella di osservazione (+0,56%), mentre per le banche in anomalia la percentuale di FR si mantiene pressoché stabile.

Tabella 8
Indicatore B1: distribuzione delle banche per classi

B1	Normalità > 110%		100% < Attenzione ≤ 110%		90% < Osservazione ≤ 100%		Anomalia ≤ 90%	
	Banche	% FR	Banche	% FR	Banche	% FR	Banche	% FR
giu-10	274	99,26	6	0,47	0	0,00	11	0,27
dic-10	260	99,47	3	0,03	2	0,16	11	0,34
giu-11	254	98,99	4	0,20	3	0,56	10	0,25

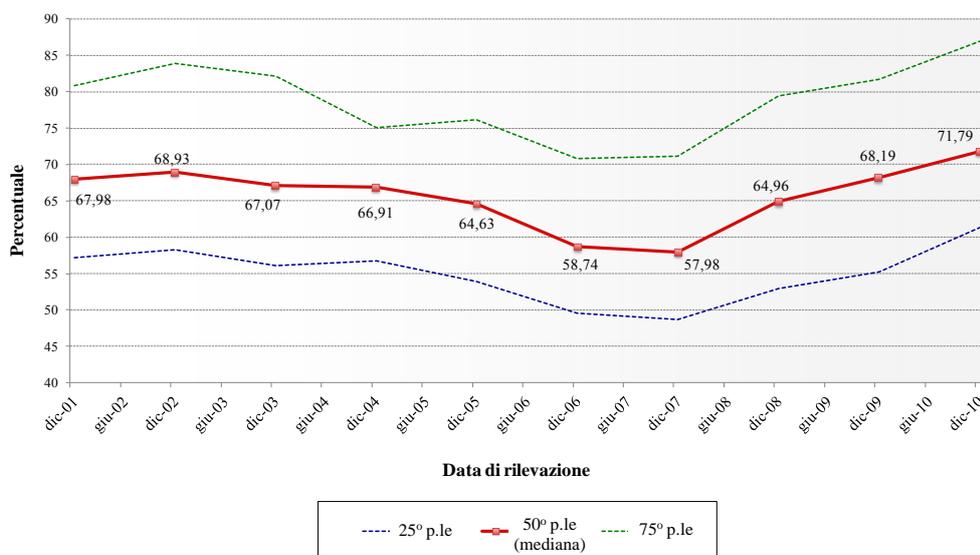
Fonte: elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

Redditività ed efficienza

Per gli indicatori di redditività D1 (*Costi di struttura / Margine di intermediazione*) e D2 (*Perdite su crediti, al netto dei recuperi / Risultato lordo di gestione*) nei successivi Grafici 7 e 8 si riporta l'andamento dei valori mediani di sistema, con evidenza dei dati annuali (da dicembre 2001 a dicembre 2010).

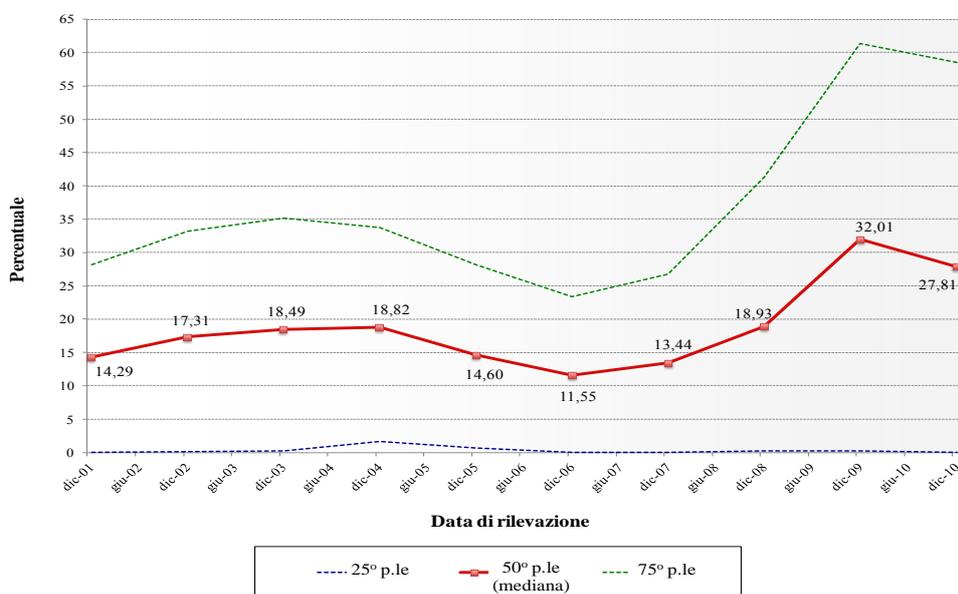
A differenza di quanto fatto per A1 e B1, il rilievo dato nei grafici ai valori mediani registrati alla fine di dicembre della serie temporale considerata è riconducibile alla maggiore variabilità dei dati semestrali di conto economico.

Grafico 7
Andamento di D1 da dicembre 2001 a dicembre 2010



Fonte: elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

Grafico 8
Andamento di D2 da dicembre 2001 a dicembre 2010



Fonte: elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

Il Grafico 7 mostra una crescita costante nel valore mediano dell'indicatore D1 a partire da giugno 2008, con un salto di circa 7 punti percentuali rispetto a dicembre 2007 per l'acuirsi della crisi finanziaria.

Per quanto riguarda l'indicatore D2, il Grafico 8 evidenzia, come anche per D1, una crescita significativa tra dicembre 2007 e dicembre 2009 (dal

13,44% al 30,01%), pur registrandosi una flessione nell'ultimo anno (-4,2%).

L'analisi delle distribuzioni per classi conferma come D1 e D2, nel set di indicatori attualmente in vigore, siano quelli con il maggior numero di banche in anomalia.

Con riferimento a D1, la Tabella 9 evidenzia, tra giugno 2010 e giugno 2011, una lieve diminuzione del numero di banche classificate in normalità (-3), mentre si registra un aumento di quelle in attenzione (+5). Il numero di banche in osservazione si è ridotto (-10), come quello di banche in anomalia (-12).

Relativamente ai FR, si osserva uno spostamento verso le banche in normalità (+30,52%) da quelle in attenzione (-17,82%), in osservazione (-12,43%) e in anomalia (-0,27%).

Tabella 9
Indicatore D1: distribuzione delle banche per classi

D1	Normalità ≤ 70%		70% < Attenzione ≤ 80%		80% < Osservazione ≤ 90%		Anomalia > 90%	
	Banche	% FR	Banche	% FR	Banche	% FR	Banche	% FR
giu-10	139	51,15	59	31,09	36	14,78	57	2,98
dic-10	124	65,67	65	26,76	24	4,72	63	2,86
giu-11	136	81,67	64	13,27	26	2,35	45	2,71

Fonte: elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

L'analisi delle distribuzioni per classi esposta nella Tabella 10 evidenzia una riduzione del numero di banche classificate in normalità (-13) e in attenzione (-7), in parte controbilanciato da un aumento delle banche in osservazione (+9). Infine, il numero delle banche in anomalia si è ridotto di 9 unità.

Tabella 10
Indicatore D2: distribuzione delle banche per classi

D2	Normalità ≤ 40%		40% < Attenzione ≤ 50%		50% < Osservazione ≤ 60%		Anomalia > 60%	
	Banche	% FR	Banche	% FR	Banche	% FR	Banche	% FR
giu-10	175	41,94	29	19,45	21	6,56	66	32,05
dic-10	167	41,41	24	8,04	20	12,58	65	37,97
giu-11	162	48,30	22	13,49	30	29,12	57	9,08

Fonte: elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

Per quanto riguarda la variazione dei FR, quelli delle banche in normalità sono aumentati del 6,36%, al contrario di quelli delle banche in attenzione (-5,96%). I FR delle banche in osservazione sono aumentati (+22,56%), mentre si è ridotto l'ammontare imputabile alle banche in anomalia (-22,97%).

L'analisi per area geografica

Nella Tabella 11 sono riportate le distribuzioni per macro-regioni della numerosità delle banche, dell'ammontare dei FR e dei valori mediани di sistema per le tre segnalazioni di giugno 2010, dicembre 2010 e giugno 2011.

L'osservazione dei valori mediани degli indicatori, divisi per area geografica, mette in evidenza condizioni economiche differenti. Nelle tre segnalazioni prese in esame, il dato nazionale risulta migliore rispetto alle banche del centro e del sud, mentre le banche del nord appaiono le più virtuose.

A giugno 2011 le banche del nord rappresentano il 59,78% del consorzio, contro il 28,78% delle banche del centro e l'11,44% di quelle del sud. I FR risultano distribuiti per il 70,3% al nord, per il 20,2% al centro e per l'9,6% al sud.

L'indicatore A1 ha un valore pari al 9,76%, per le banche del nord, che diventa il 17,18% per le banche del centro e raggiunge il 17,85% al sud.

Per quanto riguarda l'indicatore B1, le banche del nord risultano maggiormente patrimonializzate (198,08%) rispetto a quelle sia del centro (196,73%) sia del sud (194,63%).

Anche la redditività misurata dall'indicatore D1 risulta migliore al nord, con un valore mediano pari a 69,46%, mentre peggiora salendo al 69,70% per le banche del centro e al 73,52% per quelle del sud. Analogo discorso vale per i valori di D2, che passano dal 27,26% registrato per le consorziate del nord al 29,04% di quelle del centro e al 39,58% per gli istituti del sud.

Tabella II
FR e valori medi per area geografica

Giu - 10									
AREA	BANCHE	FR	AI - Mediana	B1 - Mediana	DI - Mediana	D2 - Mediana			
NORD	176	292.471.067.326	7,31	198,08	69,92	22,32			
CENTRO	80	124.319.591.028	15,07	189,28	70,53	37,36			
SUD	35	53.567.858.167	12,95	198,65	76,37	34,50			
DATO NAZIONALE	291	470.358.516.520	9,77	196,82	70,91	27,19			
Dic - 10									
AREA	BANCHE	FR	AI - Mediana	B1 - Mediana	DI - Mediana	D2 - Mediana			
NORD	165	328.252.896.781	8,90	198,01	71,13	27,87			
CENTRO	78	95.726.805.208	15,70	197,18	71,10	31,76			
SUD	33	46.005.815.098	16,86	195,11	76,33	26,16			
DATO NAZIONALE	276	469.985.517.087	10,65	197,18	71,79	27,81			
Giu - 11									
AREA	BANCHE	FR	AI - Mediana	B1 - Mediana	DI - Mediana	D2 - Mediana			
NORD	162	323.078.943.412	9,76	198,08	69,46	27,26			
CENTRO	78	92.734.996.101	17,18	196,73	69,70	29,04			
SUD	31	43.964.471.419	17,85	194,63	73,52	39,58			
DATO NAZIONALE	271	459.778.410.932	13,08	196,59	69,86	29,11			

Nota: la suddivisione per macroregioni è stata effettuata sulla base della sede legale delle banche.
Fonte: elaborazioni su dati FITD - Banca d'Italia.

La distribuzione delle consorziate per gruppi bancari

Ai fini dell'analisi per gruppi bancari, le 276 banche consorziate a giugno 2011 sono distinte a seconda della loro appartenenza o meno ai 67 gruppi bancari attualmente iscritti all'Albo tenuto dalla Banca d'Italia⁵. Nel dettaglio, 189 consorziate fanno parte di gruppi bancari, mentre 82 sono banche singole.

Come si evince dai Grafici 10 e 11, le banche appartenenti a gruppi bancari rappresentano circa il 70% del consorzio e alle stesse è riferibile oltre il 96% dei FR, mentre le banche singole costituiscono circa il 30% del consorzio e ne rappresentano poco meno del 4% in termini di FR.

Grafico 10
Composizione del consorzio

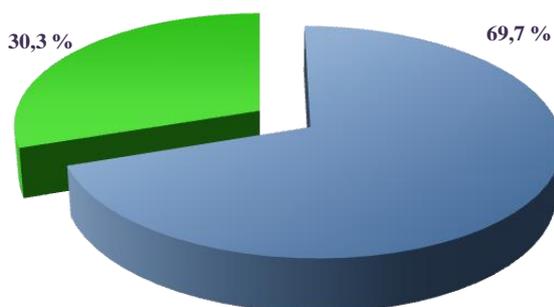
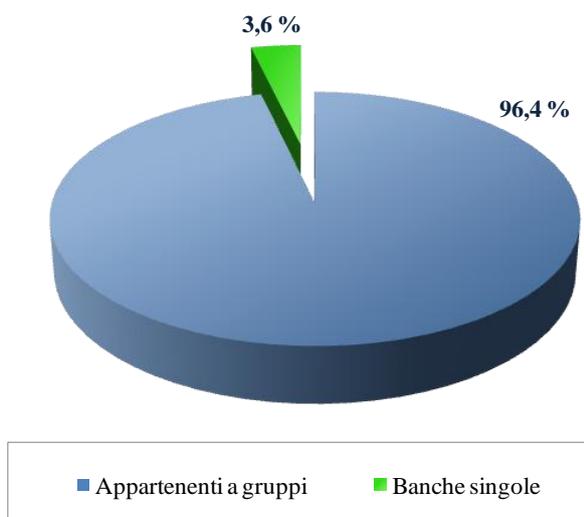


Grafico 11
Distribuzione dei FR



⁵ In base all'ultimo aggiornamento del 30 settembre 2011, il numero totale dei gruppi bancari iscritti all'Albo è pari a 77, di cui 10 riferiti a banche di credito cooperativo e, pertanto, non considerati nel presente paragrafo.

Dal confronto tra le ultime tre segnalazioni (Tabella 12) emerge, nel corso dell'ultimo anno, una riduzione (-20) del numero di banche consorziate appartenenti a gruppi bancari, la cui percentuale sul totale passa dal 71,82% al 69,74%, a fronte di un aumento dello 0,2% dei FR alle stesse riconducibili. In termini reali, i FR delle banche appartenenti a gruppi sono diminuiti di circa 9 miliardi.

Nello stesso periodo, l'incidenza delle banche singole passa dal 28,18% di giugno 2010 al 30,26% di giugno 2011, pur mantenendosi invariata la numerosità in termini assoluti, mentre i FR di pertinenza delle stesse scendono lievemente dello 0,2% e si attestano a circa il 3,6% del totale.

Si tenga presente, a margine del commento alla tabella, che la riduzione del livello di copertura da 103.291,38 a 100.000 euro tra dicembre 2010 e giugno 2011 contribuisce a spiegare una parte delle variazioni in diminuzione registrate nei FR dei due gruppi di consorziate, incidendo sulla piena comparabilità dei dati riferiti ai due semestri.

Tabella 12
Composizione del consorzio

Data		Totale	Appartenenti a gruppi		Banche singole	
			valore assoluto	%	valore assoluto	%
giu-10	Banche	291	209	71,82	82	28,18
	FR	470.358.516.520	452.438.951.545	96,19	17.919.564.975	3,81
dic-10	Banche	276	194	70,29	82	29,71
	FR	469.985.517.087	452.005.136.051	96,17	17.980.381.036	3,83
giu-11	Banche	271	189	69,74	82	30,26
	FR	459.778.410.932	443.158.292.556	96,39	16.620.118.376	3,61

Fonte: elaborazioni su dati FITD.

Attività istituzionale

L'attività svolta dagli uffici del Fondo

Documenti Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di costante aggiornamento del manuale *“Il sistema di monitoraggio della rischiosità delle banche e la contribuzione basata sul rischio”*, pubblicato sul sito web del Fondo per essere fruibile da tutte le consorziate. Il volume è disponibile anche nella versione inglese dal titolo *“The FITD’s monitoring system of bank riskiness and risk-based contribution”*.

L'opera di revisione e aggiornamento della documentazione in oggetto è da ricondurre alla rilevanza che gli uffici del Fondo da sempre vi attribuiscono per il più agevole e consapevole adempimento degli obblighi statutari da parte delle banche, nonché come strumento conoscitivo nei rapporti con altre istituzioni a livello nazionale e internazionale.

Progetti di ricerca Con riferimento ai progetti in elaborazione, nel corso dell'anno sono proseguite le attività di ricerca volte alla **revisione del sistema di indicatori gestionali**. In particolare, è stata sviluppata e portata a compimento l'analisi sul sistema di misurazione della rischiosità delle banche, con l'intento di verificare l'adeguatezza del sistema vigente e valutarne l'opportunità di revisione.

La ricerca è stata condotta con i dati di matrice dei conti forniti nel corso dell'anno dalla Banca d'Italia e si è avvalsa della collaborazione prestata dagli uffici tecnici di un gruppo di banche consorziate che, in occasione degli incontri di consultazione organizzati dal Fondo, hanno fornito interessanti spunti di riflessione.

I risultati della ricerca sono stati presentati al Consiglio e al Comitato Esecutivo del FITD a maggio 2011. Sulla base delle indicazioni emerse in tali riunioni, gli uffici del Fondo hanno proceduto nel prosieguo dell'anno a sviluppare ulteriori approfondimenti e ad applicare il nuovo sistema di indicatori ai dati consolidati. Inoltre, la realizzabilità del modello ha richiesto un'attenta opera di revisione dei Glossari esistenti e di predisposizione del Glossario consolidato in base alle evidenze delle circolari di vigilanza della Banca d'Italia riferite alle segnalazioni di matrice dei conti.

La proposta complessiva si articola su cinque indicatori gestionali riferiti ai profili di rischiosità, solvibilità, liquidità e redditività/efficienza, calcolati su base individuale e consolidata per le banche appartenenti a gruppi bancari, ed è stata presentata al Consiglio e al Comitato Esecutivo del FITD nelle riunioni di dicembre 2011. Si apre ora una fase di

consultazione con la Banca d'Italia e le consorziate, che sfocerà in una proposta di revisione statutaria da attuare presumibilmente nel breve periodo per la piena operatività del nuovo modello.

Altre Attività In materia di segnalazioni statutarie si annoverano l'innovazione introdotta nell'interfaccia web di comunicazione con le consorziate e l'aggiornamento dei Glossari per gli indicatori gestionali e per la base contributiva, che si è sostanziato in un adeguamento formale degli stessi alla normativa di vigilanza della Banca d'Italia.

Quanto all'aspetto della comunicazione con le banche aderenti, l'innovazione introdotta ha determinato un cambiamento significativo nella produzione della segnalazione relativa alla base contributiva, nell'invio dei report degli indicatori gestionali e nel generale scambio di documenti tra Fondo e consorziate.

Nello specifico, si tratta del nuovo portale per la gestione integrata delle informazioni tra Fondo e banche aderenti denominato **WebSacc**, realizzato dagli Uffici nei primi mesi dell'anno e messo a disposizione delle banche come area ad accesso esclusivo a partire dalla segnalazione della Base Contributiva riferita a dicembre 2010.

*Emendamenti
Direttiva
Comunitaria
94/19/CE* Per ciò che concerne il processo di revisione della direttiva comunitaria sui sistemi di garanzia dei depositi, si rammenta il primo passo compiuto in tale direzione con la Direttiva 2009/14/CE in materia di livello di copertura e di tempi di rimborso.

Nel corso dell'anno la direttiva in oggetto è stata recepita nell'ordinamento italiano mediante il decreto legislativo n. 49 del 24 marzo 2011, con il quale è stato modificato l'articolo 96 bis del Testo Unico Bancario (decreto legislativo n. 385/93). Dalla modifica, che ha effetti diretti sul funzionamento del Fondo, sono derivati il livello di copertura di 100.000 euro e il rimborso entro venti giorni lavorativi dalla data in cui si producono gli effetti del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa della banca.

Il Fondo ha provveduto a dare attuazione al nuovo livello di copertura, anche ai fini delle segnalazioni statutarie delle banche consorziate, a decorrere dalla data del 7 maggio 2011 di entrata in vigore del decreto. Le modifiche saranno recepite formalmente nello Statuto in occasione della prossima revisione statutaria.

Il processo di revisione della Direttiva 94/19/CE è tuttora in corso e le decisioni in merito saranno assunte dal Parlamento Europeo presumibilmente nel breve termine, a compimento della fase di confronto

con Consiglio e Commissione sulle problematiche di maggiore impatto e al raggiungimento di una soluzione di compromesso. A ciò seguiranno i necessari processi di recepimento da parte degli Stati membri dell'UE. In seguito a ciò, gli uffici del Fondo provvederanno a valutare l'impatto degli eventuali cambiamenti da apportare allo Statuto per effetto delle decisioni assunte, nonché a formulare le relative proposte di modifica.

*Rapporti
Internazionali*

Lungo il corso dell'anno gli uffici del Fondo hanno seguito con attenzione il processo di revisione della Direttiva 94/19/CE, con l'obiettivo di presentare al dibattito europeo il modello italiano, che ha prodotto validi risultati, mentre le proposte delle autorità europee, in discussione, potrebbero determinare aggravii significativi per le banche.

In questa linea di azione si inquadrano i due incontri ospitati nell'anno presso la sede del Fondo. Il primo si è tenuto l'11 aprile 2011 sull'argomento "*La crisi finanziaria e regolamentazione comunitaria: stato dell'arte e prospettive*", con l'intervento di esponenti della Commissione Europea e del suo centro di ricerca (*Joint Research Centre - Centro Comune di Ricerca*), della Banca d'Italia, del Dipartimento del Tesoro, dell'ABI e di Federcasse. La seconda occasione di incontro ha avuto luogo il 30 settembre 2011, quando si è riunito il gruppo di lavoro dei fondi di garanzia europei costituito in seno all'*European Forum of Deposit Insurers (EFDI)*, per un confronto sulle possibili implicazioni della nuova direttiva nei singoli stati membri. In particolare, i tempi di rimborso, il finanziamento dei fondi di garanzia e altre proposte di riforma sono stati ampiamente analizzati nelle diverse prospettive.

La gestione degli interventi

Il Fondo ha proseguito nel corso dell'esercizio l'attività di gestione degli interventi pregressi, ai fini della compiuta definizione, d'intesa con gli organi delle procedure di liquidazione, delle situazioni ancora in sospenso.

Di seguito si descrivono, per ciascuno dei tre interventi, l'attività svolta e l'attuale stato di definizione:

Banco di Tricesimo: la procedura di liquidazione coatta amministrativa si è sostanzialmente conclusa con il deposito della documentazione finale di bilancio, in assenza di opposizioni. Si è in attesa circa la cancellazione della banca dal registro delle imprese.

L'onere massimo previsto e già deliberato è di 450.000 euro.

Banca di Girgenti: come noto, al fine di favorire la soluzione della crisi della Banca di Girgenti, il Fondo ha assunto l'impegno a far fronte allo sbilancio derivante dalla cessione del complesso aziendale a una primaria banca italiana, la cui definitiva determinazione rimane soggetta all'esito di talune specifiche vertenze e alla maturazione delle spese della Procedura.

Nel corso dell'anno è stata compiuta una generale ricognizione delle predette vertenze ancora pendenti e dei relativi rischi incombenti sulle parti.

In fase di primo grado, si sono definite due ulteriori vertenze contro la liquidazione, con esito positivo per la procedura.

In particolare, sono state coltivate le azioni di recupero delle somme a suo tempo versate dalla procedura, quale parte soccombente, in esecuzione della sentenza della Corte di Cassazione n. 2464/2004, per l'escussione delle fidejussioni, a suo tempo rilasciate dalla Banca di Girgenti, per originari 9 miliardi di lire.

Allo stato attuale, considerato che la sentenza n. 1915/2004 della Corte di Cassazione ha dichiarato l'inesistenza del debito della società commerciale sottostante il portato del *Commercial Paper*, si sono aperte delle prospettive di soluzioni transattive con la citata società commerciale. Tutto al fine di ottenere una parziale ripetizione delle somme pagate, a suo tempo, dalla liquidazione.

Gli incontri non hanno dato esito positivo, cosicché si è proceduto a incardinare la causa per il recupero delle somme a suo tempo versate.

Cassa di Risparmio di Prato: la vertenza giudiziaria di fronte alla magistratura ordinaria attinente alla richiesta di risarcimento danni per alcuni ex amministratori dell'allora Cassa di Risparmio di Prato, che precludeva la compiuta definizione dell'intervento del Fondo, si è sostanzialmente conclusa.

Infatti, i recenti accertamenti effettuati dal MPS hanno confermato la non solvibilità dei soggetti che sarebbero eventualmente chiamati a risarcire la banca dei danni lamentati. Alla scorsa udienza, tenutasi in data 20 settembre 2011, il Presidente del Tribunale di Prato ha dichiarato l'interruzione del processo per la morte di uno dei soggetti citati.

Al fine di addivenire alla chiusura della vertenza, il Fondo è stato dell'avviso di non riassumere il procedimento.

Interventi deliberati negli anni 2010-2011:

Banca Valle d'Itria e Magna Grecia: il Comitato di Gestione, nella riunione del 21 ottobre 2010, ha deliberato un intervento del Fondo. Nello specifico, si è trattato di un'operazione di cessione di attività e passività relative alla citata banca in amministrazione straordinaria e successivamente posta in liquidazione coatta amministrativa, per un importo di 5,5 milioni di euro. La somma erogata alla banca cessionaria è stata di 5 milioni di euro. I restanti 500.000 euro, già deliberati, verranno erogati solo subordinatamente alla presentazione, da parte degli organi della Liquidazione, di ulteriori spese documentate. Il Commissario Liquidatore sta procedendo a incardinare le azioni per il recupero della somma versata.

Banco Emiliano Romagnolo (BER Banca): il Fondo, giusta delibera del Comitato di Gestione del 15 dicembre 2010 e previa autorizzazione di Banca d'Italia del 21 febbraio 2011, ha deciso un intervento di 16 milioni di euro a favore della BER, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, primo comma, lettera b) e terzo comma, nonché 29, comma 1 e comma 2, lettera a) dello Statuto FITD.

L'operazione si è inserita nel più generale piano di intervento promosso da una primaria banca italiana, finalizzato a risolvere definitivamente la grave crisi della BER.

Si precisa che l'onere complessivo relativo a tale intervento è stato di euro 16.131.760, causa spese direttamente riconducibili all'intervento e anticipate dal Fondo per euro 131.760.

Banca MB: il Comitato di Gestione del Fondo, nella riunione del 16 marzo 2011, ha deliberato un intervento ai sensi dell'art. 28 dello Statuto

del FITD (intervento in operazioni di cessione di attività e passività) a tutela dei depositanti di Banca MB in l.c.a., pari all'importo di 40 milioni di euro, a favore della procedura di liquidazione coatta amministrativa.

La Banca d'Italia ha autorizzato l'intervento il 13 maggio 2011, nei termini prospettati, ai sensi dell'art. 4, comma 3 dello Statuto FITD e art. 96 ter, lettera d) del TUB.

Detto importo è stato corrisposto a sostegno di un piano di ristrutturazione della complessiva esposizione debitoria della banca e di ordinata liquidazione dell'attivo, finalizzato alla integrale e sollecita soddisfazione dei depositanti.

Si precisa che l'onere complessivo relativo a tale intervento è stato di euro 40.189.852, causa spese direttamente riconducibili all'intervento e anticipate dal Fondo per euro 189.852.

Con riferimento all'impegno per interventi dell'esercizio 2011, si fa presente che, per effetto del combinato disposto dell'art. 21 dello Statuto e della delibera assembleare assunta in materia, le risorse per interventi risultavano pari allo 0,4% dei fondi rimborsabili al 30 giugno 2010 ed equivalenti a 1.881.034.867,86 euro.

Con riferimento all'impegno per interventi dell'esercizio 2012, le risorse per interventi, calcolate nella misura dello 0,4% dei fondi rimborsabili al 30 giugno 2011 (totale fondi rimborsabili: 459.778.426.662 euro), sono equivalenti a 1.839.113.706,65 euro.

Nota integrativa al bilancio 2011

Scopo della presente nota integrativa è quello di illustrare e commentare le voci e gli importi contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico, evidenziando i criteri di valutazione adottati in fase di redazione del bilancio.

Vengono inoltre fornite le ulteriori informazioni, sia qualitative sia quantitative, richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Nel rispetto del principio contabile della continuità, i criteri di valutazione sono invariati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi.

In osservanza dei postulati di chiarezza e comprensibilità, gli importi del bilancio al 31 dicembre 2011 sono raffrontati con quelli riferiti alla pari data dell'anno precedente.

In entrambi i prospetti di bilancio, gli importi sono stati arrotondati all'unità di euro per eccesso o per difetto secondo se maggiori o inferiori a 50 centesimi.

Il Conto Economico per l'anno 2011 evidenzia un risultato in pareggio prima delle imposte che, a seguito dell'onere tributario, si trasforma in una perdita di € 66.379,00 pari alle imposte stesse. Tale risultato è coerente con la natura consortile e senza finalità di lucro del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Stato patrimoniale

Le **Immobilizzazioni** sono inserite nello stato patrimoniale per il valore contabile netto, calcolato quale differenza tra il costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, e gli ammortamenti eseguiti. Il totale al 31 dicembre 2011 è di € 30.525,00, con un incremento di € 3.091,00 rispetto al precedente anno.

Nelle Immobilizzazioni immateriali troviamo gli oneri sostenuti per l'acquisizione di Concessioni e licenze software. Il valore contabile è stato determinato dalla differenza tra il costo storico sostenuto e le quote di ammortamento calcolato a quote costanti nell'ipotesi di uno sfruttamento utile in due esercizi.

Il valore netto al 1° gennaio 2011 è stato di € 3.069,00; durante l'esercizio si sono registrati incrementi per € 10.553,00 e sono stati contabilizzati ammortamenti ordinari per € 8.345,00 con un valore netto al 31 dicembre 2011 di € 5.276,00, in aumento di € 2.207,00 rispetto al 2010.

Le Immobilizzazioni materiali risultano iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento per complessivi € 25.249,00, in aumento rispetto all'esercizio 2010 per € 884,00.

Nel particolare troviamo:

- Impianti e macchinari, valore netto alla data del 1° gennaio 2011 di € 256.635,00, nessun incremento registrato durante l'anno e ammortamenti ordinari effettuati per € 1.481,00 a incrementare il relativo fondo di € 251.309,00 per un valore netto al 31 dicembre 2011 di € 3.844,00, in diminuzione rispetto al 2010 di € 1.481,00;
- Mobili e arredamenti (Altri beni), valore netto al 1° gennaio 2011 pari a € 0,00. I beni presenti sul libro dei cespiti (€ 507.653,00) risultavano già completamente ammortizzati. Nel corso dell'anno non vi sono stati incrementi e, pertanto, al 31 dicembre il valore netto è di € 0,00;
- Macchine elettromeccaniche ed elettroniche (Altri beni), valore netto al 1° gennaio 2011 pari a € 620.748,00, incrementi durante l'esercizio per € 8.392,00, ammortamenti ordinari registrati per € 6.027,00 a incrementare il relativo fondo già esistente di € 601.708,00 per un valore netto al 31 dicembre di € 21.405,00, in aumento di € 2.365,00 rispetto al 2010;
- Beni valore inferiore a 516,46 euro (Altri beni), capitalizzazione e ammortamento immediato del 100% con l'utilizzo del relativo fondo sui beni acquistati durante l'esercizio 2010 per complessivi € 2.669,00. Valore netto al 31 dicembre 2011 pari a € 0,00.

Risultano nulle, come nei passati esercizi, le Immobilizzazioni finanziarie.

Tra le Rimanenze troviamo Acconti a fornitori per € 3.738,00, in diminuzione rispetto al bilancio 2010 di € 9.047,00.

I Crediti sono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale al valore nominale coincidente con il presunto valore di realizzo degli stessi.

I Crediti verso clienti, esigibili entro 12 mesi, evidenziano € 49.000,00 e corrispondono a crediti verso le consorziate quale saldo per contributi di funzionamento dell'anno 2011 ancora da chiedere.

I Crediti verso clienti, esigibili oltre 12 mesi, assommano € 173.044,00. Sono crediti verso le consorziate e sono così composti: € 24.480,00 per parcelle legali emesse al Fondo Interbancario in seguito all'intervento sostenuto in favore della Banca di Girgenti; € 82.564,00 erogati al Banco di Tricesimo in L.c.a. in attivazione della garanzia prestata dal Fondo

Interbancario per un contenzioso contro la Procedura della Liquidazione; € 66.000,00 per assistenza professionale prestata dalla KPMG Advisory S.p.A. al Fondo Interbancario in relazione all'intervento prestato in favore della Banca Popolare Valle d'Itria e Magna Grecia.

Il totale dei Crediti verso clienti ammonta a € 222.044,00, in diminuzione di € 299.041,00 rispetto allo scorso esercizio.

Tra i Crediti tributari, esigibili entro 12 mesi, troviamo € 103.045,00. All'interno: acconti IRAP per € 70.806,00 e acconti IRES per € 29.337,00 versati durante l'esercizio 2011, acconto Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR per € 65,00 e ritenute d'acconto subite su interessi attivi bancari per € 2.837,00.

Vengono evidenziate Imposte anticipate per complessivi € 1.281,00, composte da IRES (€ 1.268,00) e IRAP (€ 13,00).

I Crediti verso altri, esigibili entro 12 mesi presentano € 15.044,00 e corrispondono a un credito vantato verso FMR - Art'è S.p.A. per una richiesta di rimborso di oneri condominiali sostenuti e anticipati per loro conto nel corso dell'esercizio 2011.

Il totale della voce Crediti assomma € 341.414,00 complessivi, in diminuzione rispetto al bilancio 2010 di € 258.456,00.

Le Disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, totalizzano € 799.344,00, in aumento di € 344.134,00 rispetto allo scorso anno.

All'interno si distinguono Depositi bancari per € 793.126,00 e Denaro e valori in cassa per € 6.218,00.

L'Attivo circolante evidenzia € 1.144.496,00 che, a confronto con l'importo presente in bilancio nel 2010 (€ 1.067.865,00), attesta un aumento di € 76.631,00.

Nel rispetto del principio contabile della competenza economica si evidenziano Risconti attivi per € 19.851,00, in diminuzione di € 10.249,00 rispetto al bilancio 2010.

Il Totale delle attività, pari a € 1.194.872,00, registra un aumento rispetto all'esercizio ultimo di € 69.473,00.

Nel Patrimonio netto troviamo il Fondo Consortile per € 439.917,00 e la Perdita d'esercizio per € 66.374,00, per un risultato netto di € 373.536,00. Rispetto al bilancio scorso si registra un incremento di € 21.083,00, dovuto al conseguimento di una perdita d'esercizio inferiore rispetto all'esercizio 2010.

Come previsto dall'Assemblea ultima, tenutasi il 30 marzo 2011, la perdita d'esercizio 2010 quantificata in € 87.465,00 è stata ripianata in parte con i contributi per le spese di funzionamento risultati in eccesso nell'anno precedente (€ 9.519,00) e in parte con i contributi di funzionamento dell'esercizio 2011 (€ 77.946,00).

I **Fondi per rischi ed oneri** ammontano a € 120.858,00 e risultano composti dal **Fondo per imposte, anche differite** per € 858,00 e da **Altri** per € 120.000,00 in conseguenza di un accantonamento cautelativo effettuato a fronte di una causa di lavoro presentata da un ex dipendente. Rispetto al bilancio dello scorso anno la voce presenta un decremento di € 435,00.

Il **Trattamento di fine rapporto** figura nel passivo di stato patrimoniale per un importo di € 1.559,00, in diminuzione di € 24.936,00 rispetto al dato di bilancio 2010. Si precisa, inoltre, che le quote di TFR maturate dal personale dipendente vengono versate annualmente a un Fondo Pensione Aperto dall'esercizio 2000 e l'importo evidenziato in bilancio è dato dalla somma delle singole rivalutazioni ISTAT del personale dipendente in forza al Fondo Interbancario al 31 dicembre 1999.

I **Debiti** sono iscritti nel passivo di stato patrimoniale al valore nominale che coincide con la presunta manifestazione finanziaria degli stessi.

I **Debiti verso banche, esigibili entro 12 mesi** corrispondono a € 59,00 e sono il risultato del passaggio delle competenze del 4° trimestre 2011 sul c/c n. 59990 (conto interventi) aperto presso la Banca Nazionale del Lavoro.

I **Debiti verso fornitori, esigibili entro 12 mesi**, ammontano a € 108.304,00, in diminuzione rispetto al bilancio dello scorso anno per € 122.072,00.

I **Debiti tributari, esigibili entro 12 mesi** evidenziano € 148.794,00 e sono così composti: **Ritenute d'acconto** operate a terzi € 61.205,00; **Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR** € 39,00; **Ritenute operate su lavoro dipendente** € 20.328,00; **Debiti tributari per IRES** € 9.152,00; **Debiti tributari per IRAP** € 57.649,00; **Addizionale IRPEF Regionale** € 421,00. Rispetto al bilancio redatto nel 2010, si registra un decremento dei debiti tributari per € 20.333,00.

I **Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, esigibili entro 12 mesi** sommano € 73.528,00, in calo di € 19.979,00 rispetto al bilancio 2010. Il debito risulta così composto: € 28.368,00 quali contributi INPS da versare per stipendi erogati nel mese di dicembre; € 6.057,00 per contributi INPS L.335/95 da versare per compensi a terzi erogati a dicembre; € 91,00 per contributi INAIL da versare per compensi a terzi erogati nel corso

dell'esercizio; € 39.012,00 per accantonamenti volontari e aziendali al Fondo Pensione Aperto, calcolati sulle retribuzioni del personale dipendente nel mese di dicembre.

Gli Altri debiti, esigibili entro 12 mesi ammontano a € 313.177,00 e risultano in aumento di € 236.158,00 rispetto al bilancio dello scorso anno.

All'interno si possono notare: € 238.444,00 quale avanzo dei contributi per le spese di funzionamento dell'anno 2011, trattenuto dal Fondo Interbancario a copertura della perdita d'esercizio; € 21.998,00 per gratifiche e straordinari di dicembre da erogare al personale dipendente; € 31.780,00 per oneri del personale distaccato di Unicredit S.p.A. presso il Fondo Interbancario del mese di dicembre; € 732,00 per un rimborso spese di viaggio del 4° trimestre 2011 di un membro del Collegio sindacale; € 5.518,00 per estratti conto di carte di credito di dicembre; € 14.384,00 per premi assicurativi relativi al personale dipendente e agli uffici del Fondo Interbancario; € 321,00 per un rimborso spese di viaggio di dicembre di un membro dell'EFDI.

Gli Altri debiti, esigibili oltre 12 mesi corrispondono a € 55.057,00 e si riferiscono a notule legali per cause ancora in corso in seguito all'intervento effettuato per la Cassa di Risparmio di Prato. Non si riscontrano differenze con il dato di bilancio del 2010.

Il **Totale dei debiti**, pertanto, ammonta a € 698.919,00 e, rispetto al passato esercizio, si registra un aumento di € 73.761,00.

Non si rilevano **Ratei e risconti passivi**.

Il **Totale delle passività** assomma € 1.194.872,00, in aumento di € 69.473,00 rispetto all'esercizio 2010.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine viene evidenziato l'impegno assunto dalle consorziate a fronte degli obblighi di contribuzione alle risorse per gli interventi.

La forma espositiva adottata per questi importi tende a evidenziare non solo il loro ammontare, ma anche le fasi di costituzione, delibera ed eventuale erogazione.

Per maggiori ragguagli circa la gestione degli interventi si rinvia alla Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio.

Conto economico

La forma scalare adottata evidenzia la progressiva formazione del risultato economico:

A) Valore della produzione	€	3.047.953,00
B) Costi della produzione	€	3.047.707,00
A-B) Differenza tra valori e costi	€	246,00
C) Proventi e oneri finanziari	€	10.338,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	€	-10.584,00
Risultato prima delle imposte	€	0,00
22) Imposte dell'esercizio	€	66.379,00
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	€	(66.379,00)

Il **Valore della produzione**, pari a € 3.047.953,00, è costituito dalle Quote delle consorziate per € 3.031.556,00 e da Altri ricavi e proventi per € 16.397,00. Si registra un aumento di € 97.814,00 sul valore della produzione espresso nel bilancio 2010.

I **Costi della produzione** assommano € 3.047.707,00, risultano in aumento rispetto al bilancio dell'esercizio precedente di € 69.312,00 e sono composti da: costi per materie prime e di consumo, costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi, costi per il personale, ammortamenti, accantonamento per rischi e da oneri diversi di gestione.

I **Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo** (voce 6) corrispondono a € 14.718,00, contro gli 11.064,00 euro dello scorso anno. All'interno troviamo: Materiali per pulizie (€ 1.502,00); Spese di cancelleria (€ 6.986,00); Carburanti e lubrificanti (€ 6.230,00).

I **Costi per servizi** (voce 7) presentano € 1.324.571,00 e sono in aumento rispetto al dato di bilancio 2010 di € 267.561,00. All'interno si evidenziano:

Manutenzione macchinari e impianti	€	11.975,00
Gestione sistema informativo	€	3.049,00
Energia elettrica	€	39.726,00
Spese per telefonia fissa	€	24.770,00
Spese per telefonia mobile	€	21.335,00
Spese postali	€	4.504,00
Spese per buoni pasto	€	10.878,00

Compensi per consulenze	€	313.256,00
Prestazioni professionali (consulenze tecniche)	€	20.825,00
Contributi INPS Legge 335/95	€	29.012,00
Viaggi	€	3.102,00
Soggiorni	€	3.075,00
Formazione personale dipendente	€	29.478,00
Rimborsi spese personale dipendente	€	2.680,00
Rapporti esteri e istituzionali	€	29.861,00
Spese sostenute da/per OO.CC.	€	42.261,00
Spese per assicurazioni	€	3.563,00
Quote associative nazionali e internazionali	€	23.959,00
Spese di rappresentanza	€	20.617,00
Rimborsi spese consulenti	€	32.290,00
Spese per servizi bancari	€	5.648,00
Compensi agli Amministratori	€	568.188,00
Emolumenti del Collegio Sindacale	€	66.851,00
Contributi INAIL (parasubordinati)	€	61,00
Spese per gestione autovetture	€	1.987,00
Servizi di pulizia extra-condominiali	€	1.388,00
Servizi ncc e taxi	€	10.232,00

Il conto Compensi agli Amministratori totalizza € 568.188,00 ed è così composto: compensi per i membri del Comitato € 401.675,00; compensi per i membri del Consiglio € 166.513,00.

I Costi per godimento di beni di terzi (voce 8) riportano un onere complessivo pari a € 658.265,00, maggiore dell'importo presente nel bilancio 2010 per € 2.349,00:

Locazione sede	€	475.836,00
Canoni per locazione beni mobili e impianti	€	9.524,00
Canoni per noleggio autovetture	€	16.278,00
Canoni per sistemi informativi	€	94.028,00
Spese conduzione sede	€	62.599,00

I Costi del personale (voce 9) assommano oneri per € 975.653,00, in diminuzione rispetto l'anno 2010 di € 97.805,00. Nel dettaglio si hanno:

Stipendi	€	612.553,00
Contributi INPS	€	143.981,00
Assicurazioni al personale dipendente	€	29.049,00
Contributi INAIL	€	2.813,00
Trattamento di fine rapporto	€	39.234,00
Contributi Fondo Pensione Aperto	€	25.892,00
Oneri personale terzi distaccato	€	122.131,00

Al 31 dicembre 2011 il personale dipendente del Fondo Interbancario risulta composto da dieci unità: cinque tra impiegati e commessi e cinque quadri direttivi.

Sono stati calcolati e iscritti nella voce 10 di conto economico **Ammortamenti** per un totale di € 18.522,00. Il confronto con il dato di bilancio 2010 registra un minor onere di € 1.667,00. All'interno troviamo:

- lettera a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, composto dalle quote di ammortamento ordinario relative alle licenze software acquistate, quantificate in € 8.345,00 contro i 9.103,00 euro del bilancio 2010.
- lettera b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali, calcolato in complessivi € 10.177,00 in diminuzione di € 909,00 rispetto al 2010. All'interno troviamo le quote di ammortamento di: Impianti e macchinari (€ 1.481,00), Macchine elettriche per ufficio (€ 6.027,00), Beni di valore inferiore a 516,46 euro (€ 2.669,00).

Gli Oneri diversi di gestione, indicati alla voce 14 di conto economico, evidenziano al 31 dicembre 2011 complessivi € 55.978,00, in aumento rispetto al dato di bilancio 2010 di € 15.220,00. All'interno possiamo trovare:

Libri, riviste e giornali	€	9.307,00
Imposta di bollo	€	1.312,00
Imposta di registro	€	1.876,00
Tassa sui rifiuti	€	12.662,00
Tasse di concessioni governative	€	1.525,00
Altre imposte, tasse e diritti	€	2.563,00
Multe, ammende e sanzioni amministrative	€	13.114,00
Spese generali	€	6.602,00
Pubblicazioni e stampe	€	7.005,00

Arrotondamenti passivi € 12,00

Si evidenzia una **Differenza tra valore e costi di produzione** positiva per € 246,00, in aumento rispetto allo stesso dato presente nel bilancio 2010 per € 28.502,00.

Con riguardo ai **Proventi e oneri finanziari**, alla voce 16) lettera d) di conto economico si evidenziano Altri proventi per € 10.507,00, costituiti da interessi attivi maturati su conti correnti bancari. Alla voce 17) lettera d) Interessi e altri oneri finanziari verso terzi si contabilizzano € 37,00. All'interno possiamo trovare: interessi passivi fornitori (€ 1,00), interessi passivi di conto corrente (€ 8,00) e interessi passivi su imposte (€ 28,00). Alla voce 17-bis) Utili e perdite su cambi si evince un saldo negativo di € 132,00 dovuto a operazioni di acquisto e vendita di valuta per missioni all'estero. Il totale delle sopracitate voci è quantificato in € 10.338,00 e risulta in aumento di € 3.662,00 rispetto al dato di bilancio dello scorso anno.

All'interno dei **Proventi e oneri straordinari** possiamo distinguere: alla voce 20 di conto economico tra i Proventi, Sopravvenienze attive per € 2.680,00 e, alla voce 21 tra gli Oneri, Sopravvenienze passive per € 105,00 e Imposte esercizi precedenti per € 13.158,00. Il saldo delle partite straordinarie presenta un risultato negativo di € 10.584,00, in contrasto rispetto al bilancio 2010 che evidenziò, invece, un risultato positivo per € 21.580,00.

A conferma della natura consortile e delle finalità non lucrative del Fondo Interbancario, il **Risultato prima delle imposte** presenta un pareggio tra i componenti positivi e negativi di reddito.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio, esposte alla voce 22 del conto economico, sono state determinate in osservanza della normativa fiscale in materia di IRES e IRAP.

Dall'applicazione di tali norme si registra un onere fiscale di € 66.379,00:

a) Imposte correnti (IRES)	€	9.152,00
a) Imposte correnti (IRAP)	€	<u>57.649,00</u>
<i>Totale imposte correnti</i>	€	66.802,00
b) Imposte differite (IRES)	€	751,00
b) Imposte differite (IRAP)	€	<u>107,00</u>
<i>Totale imposte differite</i>	€	858,00

c) Imposte anticipate (IRES)	€	- 1.268,00
c) Imposte anticipate (IRAP)	€	<u>- 13,00</u>
<i>Totale imposte anticipate</i>	€	- 1.281,00

Alla voce 23, **Utile (Perdita) dell'esercizio**, viene evidenziata una **Perdita d'esercizio** di € 66.379,00, corrispondente all'onere tributario stesso. La perdita d'esercizio 2011 sarà ripianata come di consueto, non senza aver prima stornato la quota di imposte anticipate e differite di competenza dell'esercizio, con i contributi per le spese di funzionamento risultati in eccesso in questo esercizio (€ 238.444,00).

Relazione del Collegio dei Revisori

La Relazione del Collegio dei Revisori

Con la presente, il Collegio dei Revisori riferisce all'Assemblea delle consorziate del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, ai sensi dell'art. 2429 - comma 2 del codice civile, sull'attività svolta in adempimento ai propri doveri di vigilanza nel corso dell'esercizio 2011, in osservanza sia dell'art. 2403 - primo comma del codice civile, sia delle norme di comportamento del collegio sindacale.

La partecipazione di almeno un componente del Collegio a tutte le sedute del Consiglio e del Comitato di Gestione, nonché le periodiche verifiche effettuate, l'acquisizione e lo scambio di informazioni con gli amministratori hanno consentito di rilevare:

- che gli atti sociali e le deliberazioni degli organi sociali sono stati conformi alle leggi e alle disposizioni statutarie;
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione e che gli amministratori hanno osservato l'obbligo di diligenza nell'espletamento del loro mandato;
- l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo, rilevando la separazione dei compiti e delle responsabilità, nonché una chiara definizione delle deleghe e dei poteri;
- l'adeguatezza e il funzionamento del sistema amministrativo-contabile che permette la completa, tempestiva e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione, nonché la produzione di informazioni valide e utili per le scelte di gestione e per la salvaguardia del patrimonio sociale, oltre che per la formazione del bilancio d'esercizio.

Si è esaminato il bilancio d'esercizio 2011, appurando che:

- gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi alle disposizioni evidenziate dagli artt. 2424 e seguenti del codice civile;
- il raffronto con il passato esercizio è consentito dall'esposizione dei dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010;
- i componenti positivi e negativi di reddito sono stati determinati in applicazione dei postulati di chiarezza e verità del bilancio;
- la nota integrativa è stata redatta con completezza e chiarezza, mentre nella relazione sulla gestione il Consiglio espone all'Assemblea le proprie osservazioni circa l'andamento della gestione del Fondo, con particolare riguardo all'attività istituzionale svolta.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 è così riassumibile:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attività		€	1.194.872
Fondo Consortile	€	439.917	
Perdita d'esercizio	€	<u>-66.379</u>	
Totale Patrimonio		€	373.536
Totale Passività		€	<u>821.336</u>
Totale Passività e Patrimonio		€	<u>1.194.872</u>

CONTI D'ORDINE

I - Gestione interventi			
A) Impegno dell'esercizio per interventi	€	1.881.034.868	
B.1) <i>Impegno per interventi deliberati non erogati</i>	€	-950.000	
B.2) <i>Impegno per interventi erogati</i>	€	<u>-56.321.612</u>	
C) Impegno per interventi da deliberare	€	1.823.763.256	
II - Canoni leasing da versare	€	0	

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€	3.047.953	
Totale costi della produzione	€	<u>-3.047.707</u>	
Differenza tra valore e costi della produzione	€	246	
Totale proventi e oneri finanziari	€	10.338	
Totale delle partite straordinarie	€	<u>-10.584</u>	
Risultato prima delle imposte	€	0	
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	<u>-66.379</u>	
Utile (Perdita) dell'esercizio	€	(66.379)	

Nel rispetto delle funzioni proprie del Collegio confermiamo di aver sottoposto a un'attenta verifica le poste sia attive sia passive, nonché le componenti economiche contenute nel bilancio certificando quanto segue:

- in fase di redazione di stato patrimoniale e conto economico sono stati rispettati i principi e le disposizioni contenute negli articoli del codice civile dall'art. 2423 all'art. 2425-bis;
- le poste di bilancio sono state valutate in osservanza dei criteri dell'art. 2426, citati nella nota integrativa e condivisi dal Collegio;
- nello stato patrimoniale sono state riportate tutte le poste passive relative a debiti maturati di competenza dell'esercizio;

- i criteri di valutazione adottati non sono mutati rispetto all'esercizio precedente e i coefficienti di ammortamento non si discostano da quelli previsti dalle disposizioni fiscali in materia;
- il principio di competenza economica è stato seguito per la contabilizzazione degli oneri relativi alle immobilizzazioni di cui al punto 5) dell'art. 2426 del codice civile;
- le quote annue di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la cui utilità risulta limitata nel tempo, sono state calcolate secondo criteri di sistematicità con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi;
- a eccezione degli importi destinati a forme di previdenza complementare, il fondo per il trattamento di fine rapporto esposto in bilancio accoglie le quote maturate in favore del personale dipendente, rivalutate secondo le disposizioni di legge;
- l'onere fiscale a carico del conto economico è stato calcolato in osservanza delle vigenti disposizioni fiscali. Si è inoltre proceduto al calcolo e alla separata evidenziazione delle imposte differite e anticipate;
- non si è fatto ricorso alle deroghe, di cui al quarto comma dell'art. 2423 del codice civile e non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria di beni;
- gli importi riportati in bilancio trovano conferma nei documenti e nella contabilità generale redatta secondo gli usi e i precetti di legge.

Dall'esame del conto economico è stato rilevato un risultato in pareggio prima delle imposte che, a seguito dell'onere tributario, si trasforma in una perdita di € 66.379,00 pari alle imposte stesse (IRAP, IRES, imposte anticipate e imposte differite). Tale risultato è coerente con la natura consortile e senza finalità di lucro del Fondo Interbancario.

La perdita civile (€ 66.379,00) coincide con le imposte calcolate sul reddito d'esercizio 2011.

I debiti tributari, invece, presentano un debito nei confronti dell'Erario per € 148.794,00, come evidenziato nel passivo di stato patrimoniale, voce D)12.

Nel pieno rispetto della delibera assunta dall'Assemblea delle consorziate del 31 marzo 2011, la perdita d'esercizio evidenziata nel bilancio 2010, pari a € 87.465,00, è stata ripianata, per € 9.519,00, con l'eccedenza dei contributi dell'anno precedente e per € 77.946,00 con i contributi dell'esercizio 2011.

I contributi per le spese di funzionamento ancora da richiedere alle consorziate ammontano a € 49.000,00.

Per la quantificazione delle risorse per interventi dell'esercizio 2011, ci si è attenuti al combinato disposto dell'art. 21 dello Statuto e delle delibere assembleari assunte in materia. Le risorse complessive per interventi sono state quantificate in € 1.881.034.868,00 corrispondenti allo 0,4% del totale dei fondi rimborsabili il cui ammontare, al 30 giugno 2010, era pari a € 470.258.716.966,00. Tenuto conto degli impegni in corso, il cui ammontare è pari a € 57.271.612,00, al 31 dicembre 2011, l'impegno residuo per interventi da deliberare è pari a € 1.823.763.256,00.

In ragione di quanto esposto, il Collegio esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 e al rinvio della perdita d'esercizio.

Prima di concludere, consentiteci di esprimere il nostro vivo apprezzamento per la sempre concreta e competente attività svolta dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Gestione.

Rivolghiamo inoltre un sentito ringraziamento, per la preziosa attività svolta, al Prof. Piero Dino Giarda, che ha lasciato l'incarico il 16 novembre 2011 in relazione all'assunzione di un incarico governativo.

Desideriamo anche ringraziare il Segretario Generale e i dipendenti del Fondo Interbancario per la loro sempre fattiva collaborazione e cortese disponibilità prestataci, nei rispettivi ruoli, nell'espletamento delle nostre funzioni.

Il Presidente

Rag. Giovanni Salsi

I Revisori

Dr. F. Passadore Dr. N. Plattner

Schemi di bilancio

Gli Schemi di Bilancio

Bilancio al 31/12/2011

Stato patrimoniale attivo	31/12/2011	31/12/2010
----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.276	3.069
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	<hr/>	<hr/>
	5.276	3.069

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario	3.844	5.325
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni	21.405	19.040
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<hr/>	<hr/>
	25.249	24.365

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	<hr/>	<hr/>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	<hr/>	<hr/>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	<hr/>	<hr/>
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	<hr/>	<hr/>

	d) verso altri		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
		_____	_____
	3) Altri titoli		
	4) Azioni proprie		
	(valore nominale complessivo)		
Totale immobilizzazioni		30.525	27.434

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
	3) Lavori in corso su ordinazione		
	4) Prodotti finiti e merci		
	5) Acconti		
		3.738	12.785
		_____	_____
		3.738	12.785

II. Crediti

	1) Verso clienti		
	- entro 12 mesi	49.000	103.721
	- oltre 12 mesi	173.044	417.364
		_____	_____
		222.044	521.085
	2) Verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi	_____	_____
	3) Verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi	_____	_____
	4) Verso controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi	_____	_____
	4-bis) Per crediti tributari		
	- entro 12 mesi	103.045	64.267
	- oltre 12 mesi	_____	_____
		103.045	64.267
	4-ter) Per imposte anticipate		
	- entro 12 mesi	1.281	2.679
	- oltre 12 mesi	_____	_____
		1.281	2.679
	5) Verso altri		
	- entro 12 mesi	15.044	11.839
	- oltre 12 mesi	_____	_____
		15.044	11.839
		_____	_____
		341.414	599.870

<i>III.</i>	<i>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6)	Altri titoli		
			<hr/>
<i>IV.</i>	<i>Disponibilità liquide</i>		
1)	Depositi bancari e postali	793.126	449.571
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa	6.218	5.639
		<hr/>	<hr/>
		799.344	455.210
	<i>Totale attivo circolante</i>	1.144.496	1.067.865
D) Ratei e risconti			
	- disaggio su prestiti		
	- vari	19.851	30.100
		<hr/>	<hr/>
		19.851	30.100
	<i>Totale attivo</i>	1.194.872	1.125.399

Stato patrimoniale passivo	31/12/2011	31/12/2010
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A)	Patrimonio netto		
	I. Fondo Consortile	439.917	439.917
	II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
	III. Riserva di rivalutazione		
	IV. Riserva legale		
	V. Riserve statutarie		
	VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
	VII. Altre riserve		
	Riserva straordinaria o facoltativa		
	Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
	Riserva per ammortamento anticipato		
	Riserva per acquisto azioni proprie		
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
	Riserva azioni (quote) della società controllante		
	Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
	Versamenti in conto aumento di capitale		
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
	Versamenti in conto capitale		
	Versamenti a copertura perdite		
	Riserva da riduzione capitale sociale		
	Riserva avanzo di fusione		
	Riserva per utili su cambi		
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	1
	Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823		
	Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
	Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
		(2)	1
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
	IX. Utile d'esercizio		
	IX. Perdita d'esercizio	(66.379)	(87.465)
	Acconti su dividendi	()	()
	Copertura parziale perdita d'esercizio		
	Totale patrimonio netto	373.536	352.453
B)	Fondi per rischi e oneri		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2) Fondi per imposte, anche differite	858	1.293
	3) Altri	120.000	120.000
	Totale fondi per rischi e oneri	120.858	121.293
C)	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.559	26.495

D) Debiti			
1)	Obbligazioni		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
2)	Obbligazioni convertibili		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi	59	72
	- oltre 12 mesi		
			59
			72
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
6)	Acconti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	108.304	230.376
	- oltre 12 mesi		
			108.304
			230.376
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
11)	Debiti verso controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	148.794	169.127
	- oltre 12 mesi		
			148.794
			169.127
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	73.528	93.507

- oltre 12 mesi		<u>73.528</u>	<u>93.507</u>
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	313.177		77.019
- oltre 12 mesi	<u>55.057</u>		<u>55.057</u>
		368.234	132.076
<i>Totale debiti</i>		698.919	625.158
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari		<u> </u>	<u> </u>
<i>Totale passivo</i>		1.194.872	1.125.399

1) Rischi assunti dall'impresa			
Fideiussioni			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
Avalli			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
Altre garanzie personali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
Garanzie reali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
Altri rischi			
crediti ceduti pro solvendo			
altri			
2) Impegni delle consorziate, ex art.21 dello Statuto			
Impegno per interventi (0,4% dei Fondi Rimborsabili)	1.881.034.868	1.790.586.278	
- Impegno per interventi già deliberati	- 950.000	- 16.950.000	
- Impegno per interventi erogati	- 56.321.612	- 5.000.000	
Impegno per interventi ancora da deliberare	1.823.763.256	1.768.636.278	
3) Beni di terzi presso l'impresa			
merci in conto lavorazione			
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato			
beni presso l'impresa in pegno o cauzione			
altro			
4) Altri conti d'ordine			
Totale conti d'ordine	1.881.034.868	1.790.586.278	

Conto economico	31/12/2011	31/12/2010
-----------------	------------	------------

A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.031.556	2.938.481
2)	Variatione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variationi dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- vari	16.397	11.658
	- contributi in conto esercizio		
	- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
		16.397	11.658
Totale valore della produzione		3.047.953	2.950.139
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.718	11.064
7)	Per servizi	1.324.571	1.057.010
8)	Per godimento di beni di terzi	658.265	655.916
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	612.553	739.758
b)	Oneri sociali	175.843	217.168
c)	Trattamento di fine rapporto	39.234	52.206
d)	Trattamento di quiescenza e simili	25.892	33.528
e)	Altri costi	122.131	30.798
		975.653	1.073.458
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.345	9.103
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.177	11.086
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
		18.522	20.189
11)	Variationi delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	Accantonamento per rischi		120.000
13)	Altri accantonamenti		
14)	Oneri diversi di gestione	55.978	40.758
Totale costi della produzione		3.047.707	2.978.395
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		246	(28.256)
C) Proventi e oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		

<i>16) Altri proventi finanziari:</i>		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
	- da imprese controllate	
	- da imprese collegate	
	- da controllanti	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	
d)	proventi diversi dai precedenti:	
	- da imprese controllate	
	- da imprese collegate	
	- da controllanti	
	- altri	
		10.507
		6.911
		10.507
		6.911
		10.507
		6.911
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
	- da imprese controllate	
	- da imprese collegate	
	- da controllanti	
	- altri	
		37
		192
		37
		192
	<i>17-bis) Utili e Perdite su cambi</i>	(132)
		(43)
	<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	10.338
		6.676

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		

19) Svalutazioni:

a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

	- plusvalenze da alienazioni		
	- varie	2.680	22.833
	- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
		2.680	22.833

21) Oneri:

	- minusvalenze da alienazioni		
	- imposte esercizi precedenti	13.158	
	- varie	105	1.252

- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	13.264	1	1.253
Totale delle partite straordinarie		(10.584)		21.580
Risultato prima delle imposte		0		0
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>				
a) Imposte correnti	66.802			88.851
b) Imposte differite	858			1.293
c) Imposte anticipate	(1.281)			(2.679)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		66.379		87.465
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		(66.379)		(87.465)

Appendice

Tavole e grafici

Scopo della presente Appendice è fornire supporto al contenuto della Relazione del Consiglio attraverso un insieme di tavole.

Nel dettaglio, si riportano:

- la serie storica dei valori mediani di sistema da giugno 2001 a giugno 2011;
- le soglie delle varie classi degli indicatori dei profili gestionali;
- il sistema di determinazione della posizione statutaria.

Serie storica dei valori di sistema

DATA	INDICATORI DEI PROFILI GESTIONALI (Valori Mediani)				INDICE SINTETICO (Valore Medio)
	A1	B1	D1	D2	
30/06/2001	7,58	187,17	67,17	12,73	1,85
31/12/2001	6,86	188,31	67,98	14,29	2,01
30/06/2002	5,48	199,15	68,20	8,74	2,08
31/12/2002	5,67	181,98	68,93	17,31	2,19
30/06/2003	5,77	179,26	64,98	10,90	1,82
31/12/2003	6,35	172,41	67,07	18,49	2,27
30/06/2004	6,39	173,53	65,34	14,05	1,76
31/12/2004	6,60	172,71	66,91	18,82	1,66
30/06/2005	6,05	173,60	63,43	10,78	1,60
31/12/2005	5,81	173,04	64,63	14,60	1,62
30/06/2006	4,60	168,77	60,31	7,70	1,17
31/12/2006	4,64	164,84	58,74	11,55	1,18
30/06/2007	5,10	163,60	54,60	8,48	1,15
31/12/2007	4,83	158,86	57,98	13,44	1,37
30/06/2008	5,22	182,55	59,50	14,49	1,67
31/12/2008	5,86	192,03	64,96	18,93	2,23
30/06/2009	7,31	200,52	65,03	23,91	2,51
31/12/2009	8,36	195,38	68,19	32,01	3,61
30/06/2010	9,77	196,82	70,91	27,19	3,71
31/12/2010	10,65	197,18	71,79	27,81	4,39
30/06/2011	13,08	196,59	69,86	29,11	4,00

Soglie indicatori gestionali

Legenda	Normalità	Attenzione	Osservazione	Anomalia
Indicatore A1: <i>Sofferenze nette / Patrimonio di vigilanza</i>	fino al 20%	20 - 30	30 - 50	oltre il 50%
Coeff_A1	0	2	4	8
Indicatore B1: <i>Patrimonio di vigilanza + 3° liv / Requisiti patrimoniali</i>	oltre il 110%	100 - 110	90 - 100	90
Coeff_B1	0	1	2	4
Indicatore D1: <i>Costi di struttura / Margine di intermediazione</i>	fino al 70% <i>(o Costi di struttura = 0)</i>	70 - 80	80 - 90	oltre il 90% <i>(o Margine di intermediazione < 0)</i>
Coeff_D1	0	1	2	4
Indicatore D2: <i>Perdite su crediti al netto dei recuperi / Risultato lordo di gestione</i>	fino al 40% <i>(o Perdite su crediti ≤ 0)</i>	40 - 50	50 - 60	oltre il 60% <i>(o Risultato lordo di gestione < 0)</i>
Coeff_D2	0	1	2	4

Posizioni Statutarie

Sistema di determinazione della Posizione Statutaria	
Regola	IS da 0 a 3
Attenzione	IS da 4 a 5
Osservazione	IS da 6 a 7
Penalizzazione	IS da 8 a 10
Grave Squilibrio	IS da 11 a 12
Escludibile	IS oltre 12